



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE DI VERDELLO  
ANNO SCOLASTICO 2017-2018

FUNZIONE STRUMENTALE AREA 2 - SOSTEGNO ALLA PERSONA  
PROGETTO PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: PREVENZIONE DEL DISAGIO

## RELAZIONE FINALE

In rapporto agli obiettivi stabiliti nell'impianto progettuale i processi messi in atto sono stati i seguenti:

1. Sportello di pre – ascolto: progetto “Star bene a scuola”.
2. Attività di coordinamento e confronto con la dott.ssa Dierico per l’analisi dei casi di disagio rilevati agli sportelli di pre-ascolto e di ascolto psicologico.
3. Passaggio di informazioni (funzione strumentale - docenti – psicologa).
4. Coordinamento della commissione “Prevenzione disagio”.
5. Partecipazione agli incontri promossi dai servizi sociali del territorio (3 incontri).
6. Partecipazione al tavolo interistituzionale per le politiche giovanili del comune di Verdello (4 incontri).

### Valutazione: I RISULTATI

- 1) Lo sportello di pre-ascolto si è svolto da ottobre a giugno compresi, con le modalità consolidate ed ormai note. Al suddetto sportello hanno fatto ricorso 48 alunni/e delle diverse classi: 26 di classe prima (14 femmine e 12 maschi), 15 di classe seconda (11 femmine e 4 maschi), 7 di classe terza (7 maschi) per un totale di circa 77 colloqui (circa la metà deiragazzi si è presentata più di una volta). Spesso tali colloqui sono stati preceduti e/o seguiti da momenti di confronto con il docente coordinatore di classe e/o con altri docenti.

Sono stati incontrati allo sportello anche 4 genitori (6 colloqui).

- 2) Allo sportello di ascolto psicologico, dopo uno o più colloqui di pre-ascolto, la dott.ssa Dierico ha incontrato 18 alunni/e (14 maschi e 4 femmine), 8 genitori e alcuni docenti.

Gli interventi dei suddetti sportelli hanno avuto i seguenti obiettivi:

- Riconoscere segnali di difficoltà nel contesto scolastico e familiare
- Comprendere il problema e attivare strategie efficaci per affrontarlo
- Orientare verso i servizi del territorio

**Allo sportello i ragazzi hanno trovato uno spazio di ascolto in cui esprimere emozioni, paure e ansie, attraverso momenti di “auto-narrazione” e di riflessione, allo scopo di gestire le relazioni con il sé e con gli altri e di stemperare quello che, nella maggior parte dei casi, si manifesta come un normale disagio evolutivo.**

Le problematiche portate sono state le seguenti:

- sintomatologie ansiose;

- basso investimento scolastico;
  - immagine negativa di sé (insoddisfazione del proprio modo di essere o di apparire, nel fisico, nel carattere, nelle relazioni, ecc.);
  - comportamenti antisociali (episodi di bullismo agito o subitico, aggressività verbale, tentativi di emarginazione, ecc.);
  - disagio familiare e/o separazioni conflittuali;
  - fragilità emotiva.
- 3) Quest'anno sono stati sistematizzati gli incontri con l'assistente sociale Katia Sperandio per progettare strategie di presa in carico integrata (22 febbraio – 3 maggio – 18 giugno).
- 4) Il tavolo interistituzionale per le politiche giovanili (6 dicembre, 2 febbraio, 9 marzo, 18 maggio) ha fornito in questi due anni grandi opportunità di riflessioni in materia di problematiche giovanili e comunità educante. La partecipazione da parte di numerose agenzie educative del territorio fa ben sperare circa la costruzione di alleanze e la nascita di azioni mirate, concrete e in sinergia con l'azione educativa della scuola.

### Valutazione: LE CRITICITÀ

1. Attraverso il **monitoraggio** effettuato nelle classi (che esclude gli alunni con PEI e DSA certificati) sono circa 40 i casi che nella scuola secondaria vengono segnalati come portatori di disagio e che quindi hanno ripercussioni sulla situazione scolastica.
2. Il momento in cui il ragazzo giunge allo sportello costituisce, in alcuni casi, il **momento iniziale (e non finale) di un percorso** che andrebbe agito da diversi attori. La scuola, anche attraverso lo sportello, giunge ad individuare disagi talvolta profondi che devono essere presi in carico da consultori, assistenti sociali, psicoterapeuti. In realtà famiglie, alunni e docenti sono spesso lasciati soli e il percorso si interrompe sul nascere, cosicché alla chiara consapevolezza del bisogno si associa la frustrazione derivante dal senso di abbandono.

Verdello, 8 giugno 2018

Docente Funzione Strumentale  
Prof.ssa Antonella Esposito

“Gli individui hanno in se stessi ampie risorse per auto-comprendersi e per modificare il loro concetto di sé, gli atteggiamenti di base e gli orientamenti comportamentali. Queste risorse possono emergere quando può essere fornito un clima definibile di atteggiamenti psicologici facilitanti.”

K. Rogers